

- X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2000, n. 861.
Comune di Roma. Variante al piano regolatore generale per il reperimento di aree da destinare a verde pubblico per i quartieri Ostiense e Ardeatino. Approvazione ... Pag. 23
- X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2000, n. 862.
Comune di Roma. Variante al piano regolatore generale per le aree ubicate lungo la via C. Colombo per il tratto compreso tra la via Laurentina e piazza dei Navigatori. Approvazione Pag. 25
- X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 911.
IPAB Fondazione «Istituto Cardinal Massaja» di Subiaco. Nomina commissario regionale Pag. 29
- X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 952
Legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73. Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato alla Associazione «IAL Istituto per la formazione professionale di Roma e Lazio» di Roma Pag. 29
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 953.
Approvazione procedura per realizzazione carta dell'uso del suolo Pag. 31
- X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1076.
Legge regionale 16 febbraio 2000, n. 12, art. 11. Deroga al termine per la presentazione delle domande di contributo ai sensi delle leggi regionali n. 31/95, n. 32/96 e n. 49/98. Pag. 33
- X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1114.
D.P.R. n. 616/77 e legge regionale n. 38/96. Individuazione dei criteri per la ripartizione del fondo per l'attuazione del primo piano socio assistenziale regionale. Capitolo 42115, esercizio finanziario 2000 Pag. 33
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2000, n. 151.
Comune di Roma. Realizzazione del piano zona B 25-bis Massimina II PEEP. Rettifica decreto Presidente della Giunta regionale Lazio n. 968/99 del 30 giugno 1999 recante esproprio definitivo Pag. 34
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2000, n. 152.
Comune di Roma. Lavori di costruzione del raddoppio di via Laurentina 1° lotto da viale dell'Umanesimo a via Campanile. Rettifica decreto del Presidente della Giunta regionale Lazio n. 1276 del 22 settembre 1999 recante esproprio definitivo Pag. 36
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2000, n. 205.
Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio Pag. 37
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2000, n. 206.
Comune di Roma. Nulla osta concessione edilizia in deroga alle N.T.A. del piano regolatore generale per la realizzazione di una cappella universitaria a servizio dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata» Pag. 38
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2000, n. 227.
Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali: Cooperativa sociale Europa a r.l. con sede in Terracina. Pag. 39
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2000, n. 305.
Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 39
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 1999, n. 306.
Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 40
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 14 aprile 2000, n. 320.
Iscrizione registro regionale direttore tecnici di agenzie di viaggi e turismo ex art. 13, legge regionale n. 63/84 Pag. 40
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 17 aprile 2000, n. 354.
Iscrizione registro regionale direttori tecnici di agenzie di viaggi e turismo ex art. 13, legge regionale n. 63/84 Pag. 41
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 21 aprile 2000, n. 362.
Iscrizione al registro regionale dei soggetti privati operanti nel settore del tempo libero Pag. 41
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 6 aprile 2000, n. 158.
Aggiornamento prontuario terapeutico ospedaliero regionale Pag. 42
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TRASPORTI E MOBILITÀ 23 marzo 2000, n. 46.
Investimenti a favore di aziende pubbliche e private esercenti il servizio di pubblico trasporto in concessione per la realizzazione di infrastrutture per il trasporto pubblico locale (UPL) Pag. 43

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 MAR. 2000

ADDI' 28 MAR. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, CCSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - AMATI - BONADONNA - DONATO - META

DELIBERAZIONE N° 211

OGGETTO: IPAB FONDAZIONE "ISTITUTO CARDINAL MASSAIA" DI SUBIACO. NOMINA COMMISSARIO REGIONALE.



LA GIUNTA REGIONALE

- VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, recante norme sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- VISTO il Regio Decreto 5 febbraio 1891, n. 99 concernente l'approvazione dei regolamenti per l'esecuzione della legge sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la legge regionale 10 luglio 1978, n. 29, recante norme per l'esercizio delle funzioni trasferite dal D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 in materia di nomine dei Consigli di Amministrazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 concernente misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione di controllo;
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 sulla riorganizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 5356 del 13.10.1998 con la quale è stato nominato Commissario regionale dell'IPAB in oggetto, il dr. Poli Lener, per tutte le incombenze relative alla definizione dell'estinzione dell'Ente medesimo e con il preciso compito di effettuare la consegna dei beni entro il termine previsto dall'art. 5 della L.R. n. 19/1984;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 367 del 09.2.1999, con la quale l'IPAB Fondazione Istituto Cardinal Massaia di Subiaco è stata estinta ai sensi della citata legge regionale 11.5.1984, n. 19;
- CONSIDERATO che il TAR del Lazio con ordinanza n. 2433 del 29.7.1999 ha sospeso l'efficacia del provvedimento regionale di estinzione, e che l'attività posta in essere dal Commissario dr. Poli Lener, finalizzata alla consegna dei beni e personale, ex art. 5 L.R. n. 19/1984, al Comune di Subiaco risulta improduttiva di effetti, siccome travolta, quale atto consequenziale, dal predetto provvedimento di sospensione;

VISTA

la nota del 22.12.1999, pervenuta alla struttura competente della Regione Lazio in data 11 gennaio 2000, con la quale il Commissario dell'IPAB di che trattasi, dr. Roberto Poli Lener, ravvisa, per motivi di trasparenza, l'incompatibilità a svolgere le funzioni di Commissario, avendo dato mandato ad un legale di fiducia di tutelare i propri diritti nei confronti di tutte le Amministrazioni interessate per quanto attiene i compensi professionali spettantegli;

RITENUTO

che la Fondazione "Istituto Cardinal Massaia" di Subiaco, si trova in una situazione di assoluta paralisi per cui, anche al fine di evitare situazioni che nel frattempo possono creare gravi danni all'Ente in quanto privo di legale rappresentante, si rende necessario procedere alla nomina di un nuovo Commissario per far fronte a tutte le incombenze relative alla estinzione dell'IPAB nonché alla consegna dei beni e del personale al Comune di Subiaco, così come previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 19/1984;

RICHIAMATA

la nota n. 156/SP del 29.02.2000, pervenuta al servizio competente in data 13.03.2000, con la quale l'Assessore regionale al ramo ha comunicato il nominativo del Sig. Francesco Caldarola quale Commissario regionale dell'IPAB Fondazione "Istituto Cardinal Massaia" di Subiaco in sostituzione del dr. Roberto Poli Lener dimissionario;

RITENUTO

pertanto, di nominare Commissario regionale dell'IPAB in oggetto il Sig. Caldarola Francesco, nato a Campobasso il 18.04.1940, che interpellato al riguardo ha dichiarato la sua disponibilità;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti e Relazioni Istituzionali


D E L I B E R A

- 1) di nominare Commissario regionale dell'IPAB Fondazione "Istituto Cardinal Massaia" di Subiaco il sig. Francesco CALDAROLA, nato a Campobasso il 18.04.1940, in sostituzione del dimissionario dr. Roberto Poli Lener, fino alla definizione del provvedimento di estinzione dell'IPAB e per un periodo non superiore a sei mesi;
- 2) di stabilire, per il Commissario regionale dell'IPAB Fondazione "Istituto Cardinal Massaia" di Subiaco, a decorrere dalla data di insediamento, il compenso mensile di L. 407.000 stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 5626 del 30.11.1999 per i Commissari nominati presso IPAB che pur non erogando servizi hanno gestione di patrimonio;
- 3) la determinazione dell'indennità per il Commissario regionale dell'IPAB, stabilita al punto 2) del presente dispositivo, verrà ricompresa nelle passività dell'Ente estinto e verrà erogata dal Comune

di Subiaco in quanto destinatario dei beni dell'IPAB Fondazione "Istituto Cardinal Massaia" di Subiaco.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127/1997 e sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo PAPI



31 MAR. 2000

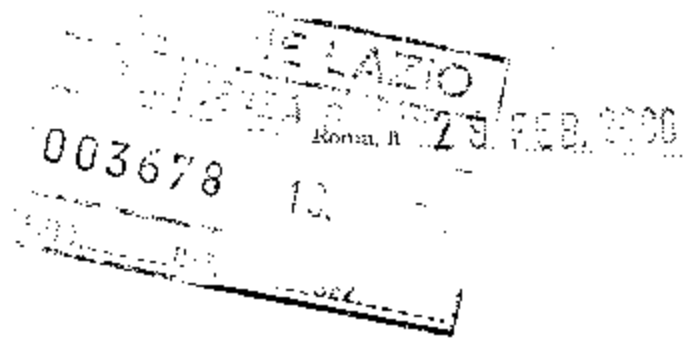


REGIONE LAZIO

Assessorato
Rapporti e Relazioni Istituzionali

L'ASSESSORE:

PROT. N. 156/SP

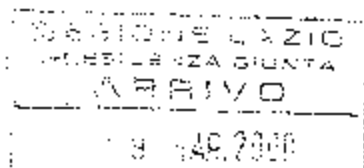


Al Settore 18
Ufficio II - II.PP.A.B.
SEDE

Oggetto: IPAB Istituto "Cardinal Massaia" di Subiaco.
Designazione Commissario Regionale.

Con riferimento a quanto rappresentato con la nota n. 237 del 15.2.2000 indico il nominativo del Sig. Caldarola Francesco, di cui si allega "curriculum vitae", quale Commissario regionale dell'IPAB Istituto "Cardinal Massaia" di Subiaco, in sostituzione del dr. Poli Lener, dimissionario, con l'incarico di tutelare la conservazione del patrimonio dell'IPAB in oggetto nonché di definire tutti gli atti connessi al procedimento di relativa estinzione già in atto.

L'ASSESSORE
(Livio Aleandri)



Progetto Aggregativa Socioecon. e IPAB 4 alleg
1/3/2 *AR. 23*

Don Cino

CURRICULUM VITAE

CALDAROLA Francesco, nato a Campobasso il 18.04.1940,
residente in Roma, Via Giacomo Debenedetti n. 41

Vincitore di concorso presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale dove ha prestato servizio dal 3.01.1966 al 31.03.1972.

Trasferito alla Regione Lazio dal 01.04.1972;

dai 01.04.1972 al 15.03.1998 ha prestato servizio presso la Sezione di Controllo sugli atti dei Comuni e degli altri Enti Locali della Provincia di Roma;

dai 20.03.1990 data di istituzione delle Sezioni (avvenuta con delibera del Consiglio Regionale n. 1203 del 20.3.1990 e n. 439 del 18.3.1992) è stato nominato funzionario responsabile della Sezione 3a dell'Ufficio 1° ex Assessorato Enti Locali incarico durato sino al 14.3.1998;

dai 15.03.1998 ad oggi nominato funzionario responsabile della Sezione 1 Ufficio 1 Settore 18 dell'Assessorato Rapporti e Relazioni Istituzionali.

Nel periodo di servizio prestato presso la S.C.A.E.L. è stato nominato Commissario regionale "ad acta" nei Comuni di:

- 1) Mandela, Sacrofano, Arcinazzo Romano, Agosta, Rocca di Cave, Mazzano Romano, Cervara di Roma, Mentana, Sant'Oreste, Palombara Sabina e Roca Canterano con l'incarico di adottare il piano di eliminazione delle barriere architettoniche;
- 2) Gerano, Fiano Romano, Sambuci, Torrita Tiberina, Morlupo, Sant'Angelo Romano, Artena, Roviano, Nazzano e Albano Laziale con l'incarico di provvedere ad approvare e trasmettere alla Corte dei Conti, il conto generale del patrimonio con l'aggiornamento delle scritture patrimoniali, mediante la ricognizione e classificazione dei beni mobili ed immobili e la rilevazione del loro valore monetario;
- 3) Civitella San Paolo, Allumiere, Riano, Anguillara Sabazia, con l'incarico di attuare le procedure di appalto per gli interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria e per l'arredamento scolastico (legge 23.12.1991, n. 430);
- 4) Pomezia, Arcinazzo Romano, Vallinfreda, Sant'Oreste, Sacrofano, Segni, Subiaco e Torrita Tiberina con l'incarico di individuare ai sensi dell'art. 19 comma 7° della L.R. n. 42/1994 le aree destinate a sedi di mercati, giornalieri e non, con indicazione del numero dei posteggi previsti e delle loro dimensioni, nonché di individuare le aree di parcheggio per sosta regolamentata riservata ai titolari delle autorizzazioni di cui all'art. 2, comma 4 della legge n. 112/1991 completa dei dati relativi dell'ampiezza ed alla capienza numerica degli autoveicoli adibiti all'attività di vendita;
- 5) Castel Madama, Nemi e Filacciano con l'incarico di provvedere ad approvare il regolamento comunale in materia di termine, di responsabile del procedimento;

- 6) Rocca Santo Stefano, con l'incarico di immissione in ruolo dei giovani iscritti nella graduatoria regionale di cui alla legge 1.6.1977, n. 285;
- 7) Pomezia, con l'incarico di adottare la deliberazione di approvazione della convenzione di cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale n. 2 oppure la deliberazione di adesione al costituendo Consorzio di cui all'art. 4 comma 1 lettera b) della L.R. n. 6/1999;
- 8) Albano Laziale e Colferro con l'incarico di nominare i rappresentanti comunali presso il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei rispettivi bacini di utenza;
- 9) Ladispoli, Castelnuovo di Porto, Vicovaro, Genzano di Roma, Tivoli, Montelanico, Colonna, Marano Equo, Anguillara Sabazia, Valmontone, Guidonia Montecelio, Palombara Sabina, Pisoniano e Formello con l'incarico di disporre l'allocazione in bilancio delle spese e l'emissione del mandato di pagamento a favore di creditori del Comune.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number.

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEZUTA DEL 13 OTT. 1998

ADDI 13 OTT. 1998 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANNI	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
SONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

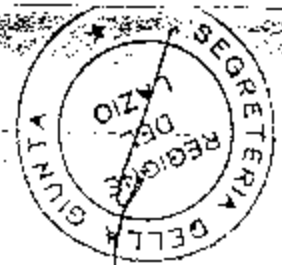
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo PAPI
..... GMISSIS

ASSENTI: CIOFFARELLI - MARRONI - META

DELIBERAZIONE N° 5356

OGGETTO: IPAB Fondazione "Istituto Cardinal Massaia" di Subiaco -
Nomina Commissario Regionale.





LA GIUNTA REGIONALE

- VISTA la legge 17.7.1890 n. 6972, recante norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- VISTO il R.D. 5.2.1891, n. 99, concernente l'approvazione dei regolamenti per l'esecuzione della legge sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15.1.1972 n. 9, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24.7.1977 n. 616;
- VISTA la legge regionale 10.7.1978 n. 29 recante norme per l'esercizio delle funzioni trasferite dal D.P.R. 15.1.1972, n. 9 in materia di nomine dei Consigli di Amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- VISTA la legge 15.5.1997 n. 127 concernente misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione di controllo;
- VISTA la legge regionale 5.3.1997 n. 4 recante criteri e modalità per l'organizzazione delle funzioni amministrative a livello locale;
- VISTA la propria deliberazione del 27.1.1998, n. 68, con la quale è stato nominato Commissario regionale dell'IPAB in oggetto il dott. Mauro Macale in sostituzione del dott. Luigi Lupo dimissionario;
- VISTA la nota raccomandata n. 2919 del 28.4.1998, con la quale il Commissario dell'Istituto "Cardinal Massaia" di Subiaco dott. Mauro Macale ha comunicato di non accettare l'incarico commissariale conferitogli con la predetta deliberazione;
- RITENUTO che l'Istituto si trova in una situazione di assoluta paralisi, con un deficit notevole ed una mancanza di disponibilità finanziaria, per cui si sta provvedendo alla definizione dell'iter procedurale di estinzione: pertanto, è necessario ed opportuno procedere alla nomina di un nuovo Commissario per far fronte alla consegna dei beni da attribuire all'Ente destinatario così come previsto dall'art. 5 della L.R. n. 19/1984;
- CONSIDERATO che, l'Assessorato Regionale competente, con note n. 641/97, n. 4820/97 e 628/98 ha rivolto l'invito ai Commissari regionali dell'IPAB, succedutisi nel tempo, al Sindaco del Comune di Subiaco, alla Sezione di controllo competente e per ultimo al Difensore Civico regionale, di procedere alle incombenze previste dall'art. 3 della L.R. n. 19/1984, al fine di definire il provvedimento di estinzione dell'Ente;
- ATTESO che, gli adempimenti sopra richiesti non sono stati effettuati e dai destinatari suindicati e dai successivi Commissari all'uopo

nominati e per ultimo dal dott. Macale che non ha accettato l'incarico;

VISTA la nota del 16.5.1998, n. 5730, con la quale il Comune di Subiaco ha comunicato al Difensore Civico regionale la volontà di provvedere alla rilevazione e ricognizione di cui all'art. 3 della L.R. n. 19/1984 al fine di permettere l'estinzione dell'IPAB in oggetto;

RAVVISATA la necessità, pertanto, di provvedere alla nomina di un Commissario regionale onde garantire tutti gli adempimenti relativi all'estinzione dell'Ente;

CONSIDERATO che attualmente l'Ente è privo dell'Organo di Amministrazione e quindi del legale rappresentante, al quale spetta, in particolare, il compito di effettuare entro trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento di estinzione dell'IPAB, la consegna dei beni da attribuire al Comune;

CONSIDERATO che l'IPAB Istituto "Cardinal Massaia", presenta una grave situazione economica, con un accertato rilevante dissesto finanziario e che pertanto non è in grado di pagare i compensi spettanti al Commissario regionale;

RITENUTO pertanto che il compenso spettante al Commissario regionale sia da imputare al Comune di Subiaco destinatario dei beni dell'Ente estinto;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti e Relazioni Istituzionali:

D E L I B E R A

- di nominare Commissario regionale dell'IPAB Istituto "Cardinal Massaia" di Subiaco il dott. Roberto Poli-Lener nato a Venezia il 17.3.1931 e residente a Roma Via Umberto Saba 96, al fine di garantire tutti gli adempimenti connessi alla estinzione dell'Ente e con il preciso compito di effettuare, entro trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento di estinzione, la consegna dei beni al Comune di Subiaco, atteso anche in proposito che il predetto dott. Poli - Lener è iscritto nel Registro dei Revisori contabili;

- la relativa spesa, commisurata alla rilevanza dell'incarico stesso e secondo la normativa vigente in materia di incarichi professionali, verrà ricompreso nelle passività dell'Ente estinto e verrà erogata dal Comune di Subiaco in quanto destinatario dei beni dell'IPAB Istituto "Cardinal Massaia".

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della L. n. 127/1997 e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

5 NOV. 1998

Per copia conforme

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo PAFI



UFFICIO IV - SEZIONE III
IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
(Paolo PAFI)
Paolo PAFI

provvede all'esecuzione delle deliberazioni del consiglio e ai rapporti con le autorità tutorie;

adotta in caso di urgenza ogni provvedimento necessario.

La convocazione, con avviso scritto inviato almeno otto giorni prima della data prevista per la riunione, deve indicare la sede e l'ora della convocazione e gli argomenti da discutere. Il consiglio può riunirsi anche all'estero.

Art. 12.

Le adunanze del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo sono valide con la presenza della maggioranza dei membri che li compongono. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, a votazione palese.

In caso di parità decide il voto del presidente, o in sua mancanza, del vice-presidente, più anziano di nomina. I membri del consiglio di amministrazione che abbiano interessi in conflitto con la deliberazione oggetto di discussione devono astenersi dalla votazione.

Art. 13.

I verbali delle deliberazioni del consiglio e del comitato devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e sottoscritti dal presidente e dal vice-presidente.

Art. 14.

Le cariche di presidente, di vice-presidente e di membro del consiglio di amministrazione sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle proprie funzioni.

Per la carica di segretario generale è previsto un compenso annuo determinato dal consiglio.

Art. 15.

Il segretario generale della fondazione è incaricato della direzione delle attività organizzative e culturali della fondazione e ne cura l'attuazione secondo le direttive del comitato esecutivo e del consiglio di amministrazione.

Art. 16.

Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, nominati dai fondatori, dai loro successori o da persone da essi designate. I revisori provvedono al riscontro della gestione finanziaria, accertano la regolare tenuta delle scritture contabili, controllano i rendiconti preventivi e consuntivi esprimendo le loro osservazioni in apposita relazione e verificano le consistenze di cassa. I revisori dei conti possono assistere alle riunioni

del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, durano in carica 4 (quattro) anni e possono essere riconfermati. *Revisori incaricati:*

La prima nomina degli organi della fondazione viene fatta in sede di atto costitutivo.

ESTINZIONE E LIQUIDAZIONE

Art. 19.

Oltre che per le cause previste dalle vigenti disposizioni di legge, la fondazione si estingue per la volontà unanime del consiglio di amministrazione. Il procedimento di liquidazione sarà regolato dagli artt. da 11 a 21 delle disposizioni di attuazione del codice civile. La nomina dei liquidatori spetta al consiglio di amministrazione che delibererà all'unanimità entro un mese alla data del provvedimento che dichiara l'estinzione dell'ente. Possono essere nominati liquidatori anche i membri del consiglio di amministrazione. Il patrimonio residuo verrà devoluto a organizzazioni o enti aventi scopo similare a quello della fondazione.

RINVIO

Art. 20.

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto valgono, in quanto applicabili le vigenti disposizioni di legge in materia civile e fiscale; il presente statuto risponde ai requisiti di cui al decreto legge 4 dicembre 1997, n. 460.

La presente deliberazione, munita degli estremi di esecutività, verrà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio e trasmessa all'ente interessato.

La deliberazione in parola non è soggetta a controllo di legittimità a termini dell'art. 17 della legge 127 del 15 maggio 1997.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 367.

Estinzione ai sensi della legge regionale 11 maggio 1984, n. 19 IPAB Fondazione Istituto Cardinale Massaia di Subiaco.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972, recante norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

Visto il regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99, concernente l'approvazione dei regolamenti per l'esecuzione della legge sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;



Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la legge regionale 11 maggio 1984, n. 19, recante norme per l'estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e norme in materia di patrimonio e personale;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto lo statuto dell'IPAB Fondazione «Istituto Cardinal Massaia» di Subiaco, che lo ricomprende tra le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, di cui alla legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Considerato che l'Istituto si trova da lungo tempo in una situazione di assoluta paralisi finanziaria ed economica tale da non consentire il perseguimento dei fini istituzionali, indicati nello statuto, né da offrire possibili soluzioni alternative di trasformazione, così come previsto dalla legge n. 6972/1890;

Accertato che tutti gli ospiti anziani ricoverati sono stati trasferiti presso altro gerontocomio sin dal 30 gennaio 1995;

Premesso che nell'incontro tenutosi in data 8 aprile 1995 tra l'assessore regionale competente per materia, il sindaco di Subiaco ed il presidente pro-tempore dell'IPAB in questione, sono stati analizzati e valutati gli elementi di riscontro forniti dai vari uffici circa le gravissime difficoltà gestionali, amministrative e contabili;

Premesso che a seguito dell'annullamento, da parte della sezione di controllo sugli atti degli enti locali provincia di Roma, delle delibere di approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 1994 e 1995, nonché dei provvedimenti di approvazione dei consuntivi 1993 e 1994 dell'IPAB ed in relazione alla situazione finanziaria suddescritta, la Giunta regionale con delibera n. 7033/95 ha nominato un commissario regionale al fine di «non arrecare ulteriori danni economici all'IPAB Cardinal Massaia di Subiaco»;

Viste le deliberazioni n. 97 del 28 dicembre 1996 e n. 41 del 13 luglio 1998 con le quali il consiglio comunale di Subiaco ha proposto e poi riconfermata la proposta di estinzione, ai sensi della legge regionale n. 19/84, dell'IPAB Fondazione Istituto Cardinal Massaia, per le motivazioni sopra riportate e contenute nei provvedimenti citati;

Viste le note n. 641 e n. 4820, entrambe dell'anno 1997, nonché la nota telegramma del 10 luglio 1998, con le quali l'assessore regionale ai rapporti e relazioni istituzionali ha richiesto e sollecitato il comune di Subiaco ad effettuare gli adempimenti formali previsti dall'art. 3 della legge regionale n. 19/84, al fine di definire il provvedimento di estinzione dell'IPAB in oggetto;

Vista la nota prot. n. 12413 del 19 ottobre 1998, con la quale il comune di Subiaco ha trasmesso l'atto di rilevazione e ricognizione della situazione patrimoniale dell'istituto, a firma del sindaco e del segretario comunale;

Premesso che, secondo quanto risulta dall'atto di rilevazione e ricognizione, a firma del sindaco e del segretario comunale di Subiaco, circa gli adempimenti di cui all'art. 3 della legge regionale n. 19/84, si deduce la situazione dell'IPAB, alla data del 30 giugno 1998, come di seguito riportata:

PATRIMONIO

A) Fabbricati:

vecchio convento riportato nel N.C.E.U. alla partita 1033, foglio 31, particella 186, cat. B/1, consistenza mc. 3.566 consistenza economica in L. 213.960.000;

fabbricato ex gerontocomio costruito negli anni '50 denunciato al N.C.E.U. il 7 novembre 1975, prot. 3846, foglio 31, particelle 186 - 188 - 189 - 185 consistenza mc. 6.630 consistenza economica in L. 795.600.000;

fabbricato ex calzaturificio costruito negli anni '50 denunciato al N.C.E.U. il 7 novembre 1975, prot. 3847, foglio 31, particelle 186 - 188 - 189 - 185, consistenza mc. 1.260 consistenza economica in L. 151.200.000.

Entrambi i fabbricati confinanti con strada comunale, proprietà Manni, proprietà Ciucci ed altri. La consistenza economica è fatta su stima del geom. Paolo Giovannini.

B) Terreni:

terreno distinto in catasto al N.C.T., partita 3106, foglio 31, particelle 183 - 184 - 185 - 187 - 188 - 189 - 190 - 676 - 677, per una superficie totale di mq 66.372 destinazione agricola consistenza economica in L. 261.600.000.

Fatte su stima del geom. Paolo Giovannini.

Da visura risulta che la Fondazione Istituto Cardinal Massaia, già Istituto S. Carlo da Sezze risulta gravata da:

1) pignoramento 58185 del 7 ottobre 1971 a favore Industria Gomma Sicula Partenopca - S.a.s., sede S. Giorgio a Cremano per L. 304.553 + spese e interessi;

2) pignoramento F. 5908, tr. 28 marzo 1977 a favore di Domenicantonio Agostino L. 13.764.415 + interessi;

3) pignoramento F. 15541, tr. 21 luglio 1980 a favore di Zappalà Giuseppe;

4) Pignoramento F. 1759 trasc. 25 gennaio 1996 a favore di Agrisub di Conti Settimia e C. - S.n.c. L. 43.347.986 + interessi.

Rapporti giuridici pendenti dai seguenti creditori:

N.Q.	Credizione	TITOLO	Credito in lire	Anni	Rivalutazione proporzionale fondo	Tasso medio	Totale in lire
1	Polverini Gerardo	Precepto	113.355.928	86/98	14.826.955	13,08%	128.182.883
2	Enel	Precepto	209.783.434	85/95	28.593.482	13,62%	238.376.916
3	Segatori Marcello	Precepto	25.090.025	96/98	2.664.561	10,62%	27.754.586
4	Agribus	Precepto	49.347.986	96/98	5.240.756	10,62%	54.588.742
5	Peroni Giuseppe	Precepto	24.655.770	96/98	2.618.443	10,62%	27.274.213
6	E. Galbani	Precepto	10.055.850	96/98	1.067.931	19,62%	11.123.781
7	Juul	Precepto	37.246.280	96/98	3.955.555	10,62%	41.201.835
8	Formiconi Valtor	Precepto	17.055.720	96/98	1.811.317	10,62%	18.867.037
9	Cignitti Angela	Precepto	15.391.547	94/98	1.686.914	10,96%	17.078.461
10	Onori Anna	Precepto	15.391.547	94/98	1.686.914	10,96%	17.078.461
11	Rapone Maria	Precepto	22.775.000	94/98	2.496.140	10,96%	25.271.140
12	Quaglietti Daniela	Precepto	28.861.072	94/98	3.163.173	10,96%	32.024.245
13	Pelliccia Giuseppe	Precepto	26.223.527	94/98	2.874.099	10,96%	29.097.626
14	Cicchetti Stefano	Precepto	11.316.072	94/98	1.240.241	10,96%	12.556.313
15	Baroni Pasquale	Precepto	29.502.000	94/98	3.233.419	10,96%	32.735.419
16	Capitani Antonio	Precepto	52.811.566	94/98	5.788.148	10,96%	58.599.714
17	Di Placidi Elena	Precepto	12.520.664	94/98	1.372.265	10,96%	13.892.929
18	Palmieri Benedetto	Precepto	13.250.893	94/98	1.452.298	10,96%	14.703.191
19	Mancini Fernando	Fatture	19.033.594	96/98	2.021.363	10,62%	21.054.962
20	Mecci Giorgio	Fatture	16.898.000	96/98	1.794.568	10,62%	18.692.568
21	F.lli Segatori	Fatture	10.055.850	96/98	1.067.931	10,62%	11.123.781
22	Giovannini Paolo	Fatture	1.265.200	96/98	134.364	10,62%	1.399.564
23	Torsetti Marisa	Fatture	8.476.650	96/98	900.220	10,62%	9.376.870
24	Rocchi Augusto	Fatture	19.033.594	96/98	2.021.368	10,62%	21.054.962
25	Proietti Maurizio	Fatture	2.835.000	96/98	301.077	10,62%	3.136.077
26	Eden	Fatture	1.126.123	96/98	119.594	10,62%	1.245.717
27	Arte Bianca	Fatture	543.256	96/98	57.594	10,62%	600.950
28	Claffi Antonio	Fatture	5.940.000	96/98	630.828	10,62%	6.570.828
29	Intendenza di Finanza	IVA	11.992.715	96/98	1.273.626	10,62%	13.266.341
30	Avv. Michele Romani	Nota/Panoci.	30.250.000	96/98	3.212.550	10,62%	33.462.550
31	Avv. Ricci	Parcella	6.281.986	96/98	667.147	10,62%	6.949.133
32	Avv. Zappalà	Parcella	10.500.000	96/98	1.115.100	10,62%	11.615.100
TOTALE			858.866.849		101.090.046		959.956.895

C) Mancata corresponsione contributi dipendenti:

INPDAP-CPDEL importo ruoli . . .	L. 151.932.780
INPDAP-CPDEL somme aggiuntive . . .	L. 303.865.560
Dir. Prov.le del Tesoro ruolo	L. 30.831.615
Dir. Prov.le del Tesoro somme aggiuntive	L. 57.737.095
Totale . . .	L. 544.367.050

Viene usufruito del condono INPDAP (D.L. n. 295/96) al 30 giugno 1998 L. 252.900.065

D) Competenze personale non pagate:

sig. Polverini Gerardo stipendi 1997 L. 22.000.000;

E) Contributo comune di Subiaco anno 1997:

delibera G.C. n. 699 del 30 giugno 1997 L. 100.000.000;

delibera G.C. n. 409 del 15 giugno 1998 L. 100.000.000;

F) Personale:

n. 1 dipendente: sig. Polverini Gerardo, nato a Labico il 17 aprile 1945, qualifica sesta, istruttore di ruolo del 12 novembre 1966.

Trattamento economico:

stipendio base	L. 13.371.000
I.T.S.	L. 12.355.776
anzianità riequilibrata	L. 3.085.800
miglioramenti	L. 920.000

Situazione economica e finanziaria al 30 giugno 1998

Attività	L. 1.422.360.000
Passività	L. 1.434.965.914
Netto . . .	L. 12.605.914
Pignoramenti	L. 14.068.968
Passivo . . .	L. 26.674.882

Accertato che la definitiva attribuzione dei beni e dei rapporti giuridici pendenti avverrà mediante apposito verbale da redigersi in contraddittorio tra i legali rappresentanti del comune e dell'IPAB;

Considerato che i comuni sono titolari delle funzioni amministrative relative all'organizzazione ed all'erogazione dei servizi sociali di assistenza e beneficenza pubblica ex D.P.R. n. 616/1977;

Ritenuto che, in relazione alla situazione locale dei servizi, il comune di Subiaco è istituzionalmente capace di utilizzare il patrimonio dell'ente in questione per il perseguimento dei propri fini istituzionali nel campo dei servizi sociali;

Ritenuto che il comune di Subiaco, quale destinatario del patrimonio dell'ente disciolto, subentra nei rapporti pendenti a qualsiasi titolo, inerenti i beni e loro pertinenze, oltreché in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti ex comma 2, art. 4 della legge regionale n. 19/84 e utilizzerà il patrimonio stesso tenendo conto degli indirizzi programmatici determinati dalla Regione in materia di servizi sociali, secondo i vincoli e le destinazioni ex art. 9 della legge regionale n. 19/84;

Sentita la competente commissione consiliare che nella seduta del 29 gennaio 1999 ha espresso parere favorevole;

Su proposta dell'assessore ai rapporti e relazioni istituzionali;

Delibera:

1) di estinguere, ai sensi della legge regionale 11 maggio 1984, n. 19, l'opera pia «Fondazione Istituto Cardinal Massaja», con sede in Subiaco, istituzione pubblica di assistenza e beneficenza;

2) di trasferire al comune di Subiaco, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 19/1984, il patrimonio ed il personale dell'istituzione accennato nelle premesse ed indicato in modo analitico nell'atto di rilevazione e ricognizione a firma del sindaco e del segretario comunale di Subiaco, qui allegato come parte integrante, con i vincoli di destinazione ex art. 9 della citata legge regionale n. 19/1984. Il comune subentra altresì nella titolarità dei rapporti pendenti a qualsiasi titolo, inerenti i beni e loro pertinenze, oltre che negli altri rapporti giuridici preesistenti, tenendo al riguardo conto del verbale di cui in premessa;

3) il comune di Subiaco, che con la presente viene specificatamente autorizzato, curerà presso il conservatore dei registri immobiliari la trascrizione del passaggio di proprietà al comune stesso dei beni già intestati all'IPAB «Fondazione Istituto Cardinal Massaja»; il legale rappresentante dell'Istituzione provvederà alla consegna dei beni ai sensi e con le modalità di cui all'art. 5 della legge regionale n. 19/1984;

4) la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio ed avrà effetti dal primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 700.

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33 art. 19, comma 1, modificato dall'art. 1, comma 1, della legge regionale 13 settembre 1995, n. 49. Comune di Anagni (FR). Riserva di un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'assessore all'urbanistica e casa;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge regionale n. 57 del 22 ottobre 1993 che contiene le norme relative alla emanazione dei provvedimenti amministrativi;

MODO	NR. CORRISPOND.	NR. CORRISPOND.	ORA INIZIO	T USATO	PAGINE
TX	3211239		02/02 10:50	01'46	02(00)

Raccomandata A.R.

Roma, 22 dicembre 1999

REGIONE LAZIO
Assio Rapporti e Relazioni Istituzionali
VISTO SEGRETERIA
ARCHIVO

All'Assessore Regionale
Rapporti e Relazioni Istituzionali

ROMA

not. 1214 del 3 GEN. 2000

AL SETTORE Sp UFF.

In riferimento alla nota n. 2366 del 10 novembre scorso ed a conferma di quanto già rappresentato a dirigenti e funzionari del competente Settore 18 nonché a Magistrati della Procura Regionale della Corte dei Conti, significo quanto segue:

- 1) con la nota deliberazione regionale n. 5356 del 13.10.1998 mi è stato conferito l'incarico di Commissario dell'IPAB Cardinal Massaia di Subiaco al fine esclusivo di effettuare tutti gli adempimenti connessi all'estinzione dell'Ente stesso;
- 2) il chè è stato da me fatto mediante la predisposizione di apposito verbale di consegna, che ho inviato al Comune di Subiaco nel termine di legge;
- 3) l'incarico suddetto era quello di Commissario ad acta e non di Organo straordinario dell'Ente in parola;
- 4) il fatto che in tempi successivi alla conclusione della mia opera (28.6.1999- data di consegna del verbale sub 2) sia intervenuta il 29.07.1999, da parte del TAR Lazio una ordinanza di sospensiva dell'efficacia della D.G.R. 367/99 concernente l'estinzione dell'IPAB medesima, non fa sì che il sottoscritto debba riassumere l'incarico di Commissario ad acta né tantomeno debba assumere il diverso incarico di Organo Straordinario dell'Ente e come tale proposto alla sua gestione.

Comunque, al di là delle questioni di carattere giuridico come sopra rappresentate, ritengo anche per motivi di trasparenza, che sussista, allo stato, incompatibilità a che io possa svolgere le funzioni di Commissario Regionale dell'Ente, avendo dato mandato ad un legale di fiducia di tutelare i miei diritti nei confronti di tutte le Amministrazioni interessate per quanto attiene al pagamento dei compensi professionali di mia spettanza ed a qualsivoglia altra violazione di legge perpetrata nei miei confronti.

Distinti saluti.

Dr. Roberto Poli Lener

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO RAPPORTI E RELAZIONI ISTITUZIONALI

11/1/2000
P. Gallipani
P. Lener